

è ora!

BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI



11 OTTOBRE 2014

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO I N.10

Il Califfo stanziato ai confini della NATO

QUALE POLITICA EUROPEA ED ITALIANA (parte 2)

di **Vincenzo Papadia**

...segue dal precedente numero

L'Italia è presa tra due fuochi di immigrazione irregolare, quella che viene dal Mar Mediterraneo (e mari interni: Ionio) e quella che viene notte tempo da Gorizia (attraversamento nocte tempore dell'Isonzo) proveniente dall'Estremo Oriente (Afganistan). Infine, non si è preso atto che le armi italiane assegnate ai Curdi già sono state bruciate dall'ISIS, che ha vinto e le nostre armi hanno perso.

L'Europa chiacchera. Il Parlamento italiano chiacchera, come se si fosse in epoca di ordinaria amministrazione. Invece si è in emergenza politica, economica e sociale a livello di dimensione più grande del previsto, per fenomeni apparentemente improvvisi, imprevisi ed inevitabili. Dove stavano i servizi segreti militari? Dove stavano gli osservatori dell'economia reale? Tutti cincischiarono in Convegni e seminari, ma senza costrutto. Eppure Putin aveva avvisato gli Occidentali. Aveva detto in un G8, dal quale ora è stato escluso "Colleghi attenzione al pericolo che

avanza, non vi illudete delle primavere arabe, volete eliminare Assad? Presto capirete che vi siete suicidati".

Ma noi siamo stati per una democrazia e per una libertà meramente astratta e teorica senza valutare concretamente i fatti reali che accadevano, trascurando il fatto che Paesi, che non hanno conosciuto la Rivoluzione Francese e tutto quanto ne è derivato per 200 anni e che confondono il Corano con lo Stato di diritto non possono essere valutati con lo stesso parametro di un Paese Europeo o gli USA. Libia docet!

Auguriamoci di essere cattivi profeti, ma non escludiamo che la crisi europea di direzione politica, economica e militare rischia di portare entro un anno il cambio euro/dollaro 1 contro 1, se nell'arco di 30 giorni si è passati da 1,40/1 ad 1,25/1 euro/dollaro.

Ciò significa che il potere di acquisto di ogni cittadino italiano sarà ridotto del 25/30% e ciò non significa che aumenteranno tout court le esportazioni italiane verso gli USA, poiché gli USA hanno internalizzato molte attività industriali riportandole dalla Cina e dall'India nel proprio territorio negli ultimi tre anni.

Da ultimo non si dica che siamo disumani verso gli immigrati, poveri disgraziati, a causa delle loro stesse guerre (es. sunniti contro sciiti) e della globalizzazione. Non si può dire "anche voi italiani siete andati negli USA".

È vero, era prima della prima guerra mondiale. Gli USA non avevano 50 milioni di abitanti (oggi 350 milioni) ed avevano territori immensi disabitati e con 6 ore di fusi orari e risorse naturali immense. Si poteva emigrare con prospettive sicure.

L'Italia è territorialmente i 2/3 della Spagna e i 2/5 circa della Germania e 2/5 della Francia, che

ha anche le colonie di oltre mare. 61 milioni di abitanti in Italia, di cui 54 milioni italiani e 7 milioni di stranieri immigrati (1/8) non si reggono alla luce delle risorse reali disponibili (PIL, disoccupazione, spesa pubblica, ecc). Non sono abitabili le montagne (Alpi ed Appennini) se non in piccola misura. Perciò, quando si parla e si discute e si vuole decidere, occorre avere i dati reali dei fatti reali.

L'Italia e gli italiani per responsabilità di Occhetto (PCI), Di Pietro (Partito dei Magistrati), Giuliano Amato (ex PSI), Prodi (ex DC) e Ciampi (PRI) si sono giocati quasi tutto il loro patrimonio storico vent'anni orsono, liquidando le aziende alimentari dello Stato: Motta, Alemagna, Perugia e quelle siderurgiche: Napoli e Genova ecc. e le 6 banche statali di credito di diritto pubblico (BNL, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, ecc). Chi si è arricchito, visto che gli italiani si sono impoveriti?!

Per fare ciò occorreva far morire Bettino Craxi, facendo di lui il mostro da abbattere, utilizzando Magistratura e mass media e Partiti storici marxisti-leninisti nemici del socialismo italiano dei meriti e dei bisogni. Id est!

Che fare? Occorre mantenere l'orientamento del socialismo democratico e liberale le cui ricette ancora hanno una loro validità come dimostrano gli svedesi che sono ritornati alle fonti delle loro radici laburiste, riconquistando il Governo appena un mese fa.

Essi mantengono la moneta della corona svedese e hanno deciso di stampare più moneta per alimentare la domanda interna dei consumi, aumentando i salari e gli stipendi, ponendo anche questioni sui limiti dell'immigrazione non accettabile se non qualificata ed orientata al lavoro e non alla delinquenza ai fini di sopravvivenza, come accade in Italia.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio